



Ai Direttori dei Dipartimenti

Ai Presidenti e ai Referenti dei corsi di studio

**e, p.c. Al Delegato del Rettore per l'Offerta formativa
dei corsi di studio di primo e di secondo livello
Al Presidente del Presidio di Qualità
Alle Responsabili delle Segreterie didattiche
Alla Responsabile dell'ufficio di AQ**

Oggetto: Presentazione delle proposte di modifica dell'Ordinamento didattico dei Corsi di Studio già accreditati, a.a. 2025/26 – Procedura ordinaria (Fase 2).

Premessa.

I Corsi di Laurea o Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico che non sono stati adeguati ai DD.MM. del 19 dicembre 2023, n. 1648/2023 e n. 1649/2023 attraverso la procedura semplificata in quanto i Consigli di Dipartimento hanno ritenuto che i relativi Ordinamenti debbano essere modificati sia nella parte testuale (sezione A "Obiettivi della formazione" della SUA-CdS) sia in quella tabellare (sezione F e quadro A4.d), sono tenuti a proporre la modifica di Ordinamento che attenga a entrambi i profili secondo la procedura ordinaria.

Pertanto, tutti i corsi di studio che hanno aderito alla procedura ordinaria sono tenuti a presentare nella parte ordinamentale della scheda SUA-CdS le opportune modifiche, in modo da rendere l'ordinamento rispondente a quanto disposto dai DD.MM. n. 1648 e n. 1649, a eccezione delle lauree dei corsi professionalizzanti (L-P01/02/03) e del corso di LM in "Conservazione e restauro dei beni culturali" (LMR/02).

La scheda SUA_Cds suddetta è composta dai seguenti campi che andranno aggiornati, laddove necessario:

Sezione "Qualità"

- quadri della sezione A "Obiettivi della formazione" contrassegnati dall'acronimo RaD;

Sezione "Amministrazione"

- sezione F "Attività Formative - Ordinamento didattico";
- quadro "Informazione generali sul corso di studio" (nell'ipotesi di eventuali modifiche della denominazione del corso, della lingua e/o della modalità di erogazione del corso);
- quadro "Date delle deliberazioni di riferimento".

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357912-808-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571

protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

Si ricorda che i Corsi di Studio che sono stati modificati e approvati dal CUN attraverso la procedura semplificata non possono essere oggetto - per il medesimo anno accademico - di ulteriori modifiche di Ordinamento.

1. Flessibilità dei Corsi di Studio (D.M. 96/2023 e DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023)

I CdS possono prevedere, negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle delle classi, ma sempre nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe. È indispensabile, comunque, riservare alle attività formative afferenti ai settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40% nel caso delle lauree LT, il 30% nel caso delle LM, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.

Le motivazioni della scelta della flessibilità di cui sopra devono essere specificate nella descrizione del percorso formativo.

Quindi, nel caso di una laurea magistrale (120 CFU) è necessario riservare almeno 36 CFU ai SSD caratterizzanti previsti dalla tabella ministeriale, nel caso di una laurea triennale (180 CFU), almeno 72 CFU ai SSD di base/caratterizzanti previsti dalla tabella ministeriale.

Per individuare poi la quota di CFU da riservare rispettivamente ai SSD di base della classe e ai SSD caratterizzanti della classe, si può seguire il seguente esempio:

- numero minimo di CFU riservati dalla classe per le attività di base / 90 (somma dei minimi delle attività di base e caratterizzanti) = $X / 72$ (quota di CFU da riservare alle attività di base e caratterizzanti)
- numero minimo di CFU riservati dalla classe per le attività caratterizzanti / 90 (somma dei minimi delle attività di base e caratterizzanti) = $X / 72$ (quota di CFU da riservare alle attività di base e caratterizzanti)

Il controllo va effettuato, oltre che a livello di ordinamento (sezione F, rispettando sempre, proporzionalmente, i minimi per gli ambiti se previsti dalla tabella ministeriale), anche a livello di didattica programmata e per ogni curriculum.

Se un ambito disciplinare prevede un numero minimo di CFU, concorrono alla formazione del numero minimo anche i CFU attribuiti agli ulteriori SSD inseriti nell'ambito in attuazione del principio di flessibilità.

L'importante è che vengano assegnati CFU ad almeno un SSD già ricompreso nell'ambito e che venga complessivamente rispettato il numero minimo di crediti da riservare agli SSD della classe (FAQ n. 2 del 09/02/2024)

La flessibilità NON si applica ai corsi di studio interclasse, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, e ai corsi di laurea a orientamento professionale es. L-P01. (FAQ nn.5, 6, 7 del 24/01/24, n.4 del 09/02/2024).

Si fa presente che, per rendere operativo il suddetto principio di flessibilità, il Presidente del CdS dovrà inviare una email all'ufficio offerta formativa (capuani@unitus.it) indicando che il corso intende avvalersi del principio di flessibilità, per consentire il successivo inserimento dei SSD non appartenenti alla classe.

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357912-808-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571

protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

2. Indicazioni sintetiche per la compilazione dei campi della sezione A “Obiettivi della formazione”

2.1. Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il campo A1.b contiene le risultanze delle consultazioni successive a quelle dell'istituzione del corso. In questo campo deve essere allegato il verbale di consultazione.

Si ricorda che a tal fine sono state predisposte apposite Linee guida per la consultazione delle parti sociali (reperibili alla [pagina web](#) del Sistema di Assicurazione qualità dove sono pubblicati i documenti del Sistema AVA).

Si suggerisce a tutti i CdS che hanno valutato la necessità di ricorrere alla procedura di modifica ordinaria di effettuare la consultazione delle parti sociali.

2.2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il campo contiene la definizione degli obiettivi formativi del corso e del percorso formativo attraverso cui questi obiettivi sono raggiunti.

In base alle Linee Guida ANVUR per la progettazione dei CdS, gli obiettivi formativi specifici devono essere:

- declinati per aree di apprendimento;
- coerenti con quanto previsto nel campo *Sbocchi occupazionali e professionali* previsti per i laureati, ovvero strutturati in modo tale da fornire a ciascuno dei profili professionali formati le necessarie competenze previste;

Mentre il percorso formativo deve essere:

- coerente con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici;
- organizzato per progressione cronologica o per aree formative.

È necessario mantenere una coerenza tra gli obiettivi formativi dei Corsi di studio e gli obiettivi culturali della classe di cui ai DD.MM. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023. (FAQ n.16 del 24/01/24).

3.2 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) e Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

In questi campi devono essere descritti in maniera sintetica i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze acquisite e capacità di applicare tali conoscenze, declinati per aree di apprendimento.

I risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) devono essere coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357912-808-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571

protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

4.2 Autonomia di giudizio (making judgements)

Per “Autonomia di giudizio” si intende, in sintesi, la capacità critica di raccogliere e interpretare i dati (per le lauree triennali), di gestire la complessità e integrare le conoscenze (per le lauree magistrali).

5.2 Abilità comunicative (communication skills)

Per “Abilità comunicativa” si intende, in sintesi, la capacità di saper comunicare le proprie conclusioni in ambito specialistico e non specialistico, informazioni, idee, problemi, soluzioni e le conclusioni del proprio lavoro.

6.2 Capacità di apprendimento (learning skills)

Per “Capacità di apprendimento” si intende, in sintesi, la capacità di intraprendere in autonomia studi successivi e/o di aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo.

7.2 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In questo campo si deve inserire un testo che descriva sinteticamente le attività affini e da cui emerga la loro coerenza con gli obiettivi del CdS.

Non si deve inserire il riferimento a precisi SSD in quanto, come previsto dal D.M. n.133/2021, questi non devono più essere indicati nell’ordinamento didattico (sezione F) ai fini della sua approvazione ministeriale.

Le attività formative affini e integrative possono essere organizzate sotto forma di corsi di insegnamento, laboratori, esercitazioni, seminari o altre attività, purché finalizzate all’acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

Il D.M. n. 96/2023 specifica che tali attività *“sono finalizzate all’acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto”*.

8.2 Conoscenze richieste per l'accesso

Nel caso dei corsi di laurea triennale o a ciclo unico è necessario inserire i titoli di studio, le conoscenze richieste per l’accesso e il richiamo (anche solo sommario) alla verifica della preparazione iniziale e all’assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi.

Nel caso dei corsi di laurea magistrale occorre specificare i titoli richiesti per l’accesso, inserire l’indicazione (anche solo sommaria) dei requisiti curriculari e il richiamo (anche solo sommario) alla verifica della personale preparazione.

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357912-808-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571

protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

Se nella lettera f. “Conoscenze e competenze richieste per l’accesso a tutti i corsi della classe” della tabella della classe ministeriale sono indicati requisiti d’accesso molto dettagliati, occorre che l’ordinamento didattico del CdS recepisca tali requisiti, fermo restando che la modalità di verifica di tali conoscenze e competenze può essere demandata al Regolamento didattico del CdS. (FAQ n.21 del 24/01/24)

9.2 Caratteristiche della prova finale

Per alcune classi di laurea di cui al D.M. 1648/2023, alla lettera g. “Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe”, è esplicitamente richiesta la stesura di un elaborato scritto e/o multimediale (es. L-19, L-20), eventualmente integrata anche dall’obbligo di discussione della prova finale (es. L-36).

Occorre, quindi, verificare con attenzione per ciascun corso quanto previsto dalla classe di appartenenza, recepire il principio nell’ordinamento didattico e declinare le modalità nel Regolamento didattico nel modo più efficace e coerente con gli obiettivi formativi del CdS. (FAQ n.19 del 24/01/24)

10.2 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Funzione in un contesto di lavoro - Competenze associate alla funzione - Sbocchi occupazionali)

In questo campo è necessario indicare la denominazione della figura professionale che si intende formare (ad esempio “biotecnologo”, “esperto in finanza”, “social media manager”, etc) attraverso una definizione sintetica, chiara e riconoscibile e precisare i profili culturali e professionali che vengono formati dal CdS, riportando in dettaglio:

- quali funzioni siano previste per ciascun profilo sul posto di lavoro;
- quali competenze siano necessarie per espletare tali funzioni (e, conseguentemente, siano fornite dal CdS);
- quali siano i principali sbocchi professionali per tale profilo.

I CdS devono verificare se il profilo indicato sia coerente con gli sbocchi occupazionali e professionali individuati dalla corrispondente classe di laurea/laurea magistrale e se è ancora attuale e in linea con le esigenze espresse dalle Parti Sociali durante la fase di consultazione.

Ove opportuno, possono essere identificati più profili professionali, ciascuno caratterizzato dai propri sbocchi professionali e da uno specifico sottoinsieme delle competenze fornite dal CdS.

Questa differenziazione dei profili professionali deve essere valutata attentamente dai CdS caratterizzati da più *curriculum*, nei quali le differenziazioni delle competenze fornite possono essere particolarmente evidenti.

11.2 Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Nel campo sono indicati i codici ISTAT delle professioni a cui il CdS prepara i propri studenti.

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357912-808-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571

protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

Le professioni selezionate devono essere in accordo con i profili professionali e culturali descritti, anche se non è sempre possibile/necessaria una corrispondenza puntuale.

Si tenga presente, nella selezione dei codici ISTAT, che quelli contrassegnati dalla prima cifra pari a 3 sono relativi a professioni formate da Corsi di Laurea triennale, mentre quelli contrassegnati dalla prima cifra pari a 2 sono relativi a professioni formate da Corsi di Laurea Magistrale (biennale o a ciclo unico).

3. Differenziazione per i CdS della stessa classe

La differenziazione per almeno 40 CFU per i corsi di laurea e 30 CFU per le i corsi di laurea magistrali attivati nella stessa Classe si calcola su tutti i CFU assegnati ai SSD, compresi quelli non vincolati (di cui al punto 1. della presente nota), ovvero si calcola oltre che a livello di ordinamento didattico, anche a livello di piano di studio/*curriculum*. (FAQ n. 7 del 01/02/2024)

4. Attività pratiche e/o laboratoriali

Per ciascuna classe occorre verificare alla lettera h) "Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe", se l'inserimento di attività pratiche e di laboratorio sia solo consigliato oppure sia obbligatorio e, in quest'ultimo caso, se ci sia anche un numero di crediti minimo da attribuire a tale tipologia di attività formative o comunque sia necessario inserire dei CFU riservati a queste attività.

La classe L-22 (Scienze motorie) prevede, ad esempio, un minimo di 25 CFU per attività pratiche e di laboratorio da svolgere nei settori M-EDF nell'ambito dei CFU di base e caratterizzanti.

È, pertanto, opportuno indicare nella descrizione del percorso formativo in che modo siano svolte le attività pratiche e/o laboratoriali (FAQ n. 5 del 01/02/2024).

5. Chiarimento sull'applicazione dell'art. 3, co. 6 D.M. n.1649 (Attività affini e altre attività)

Il D.M. n.1649/2023, all'art. 3 c. 6, stabilisce che gli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico riservano alle attività di cui art. 10, c. 5 del D.M. n.270/2004 (affini e altre attività) un numero di CFU non inferiore a 30, di cui almeno 8 CFU per le attività a scelta libera e almeno 12 CFU per le attività affini e integrative.

La FAQ n. 4 del 24/01/2024 specifica che il "non inferiore a 30" si deve interpretare come "pari a 30" e si riferisce alla somma delle attività affini e integrative e delle attività a scelta libera.

Resta fermo il minimo di almeno 8 CFU per le attività a scelta libera e di almeno 12 CFU per le attività affini e integrative. (FAQ n. 4 del 24/01/2024)

Ad integrazione della FAQ n. 4 del 24/01/2024, la FAQ n. 11 del 28/06/2024 chiarisce, comunque, che nel rispetto dei minimi di CFU per le attività affini o integrative, pari a 12 CFU e dei minimi per le attività a scelta, pari a 8 CFU, il RAD può avere un intervallo sulle attività a libera scelta e sulle attività affini, purché la somma del minimo di una delle due voci con il massimo dell'altra sia almeno pari a 30 CFU.

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357912-808-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571

protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

6. Termini per la presentazione delle proposte di modifica ordinaria

Il MUR, considerato l'elevato numero di istanze di modifica degli Ordinamenti in programma da parte degli Atenei, ha comunicato che le proposte di modifica dell'ordinamento potranno essere trasmesse tramite la banca dati dell'offerta formativa, per favorire l'inizio delle valutazioni da parte del CUN, già a decorrere dai primi giorni del mese di febbraio 2025 **e comunque entro e non oltre il 28 febbraio 2025.**

Al fine di rispettare le suddette scadenze, le proposte di modifica ordinaria degli ordinamenti didattici potranno essere sottoposte all'approvazione degli organi di Governo dell'Ateneo nelle seguenti sedute:

	gennaio 2025	febbraio 2025
Senato Accademico	28 gennaio	25 febbraio
Consiglio di Amministrazione	30 gennaio	27 febbraio

Ai fini della compilazione della Scheda SUA-CdS, si suggerisce un'approfondita lettura dei DD.MM. n. 1648 (lauree triennali) e n. 1649 (lauree magistrali e a CU) e della tabella della classe pertinente a ciascun corso di studio nonché di consultare con attenzione la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" elaborata dal CUN per l'a.a. 2025/26, la quale fornisce le indicazioni per una efficace scrittura degli ordinamenti, che conduca all'elaborazione di un'offerta didattica valida e ben strutturata.

Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in capitoli dedicati a temi omogenei. Per ciascun argomento, dopo una breve descrizione del tema e di quanto previsto dalla normativa, sono date delle indicazioni di scrittura, richiamate le fonti normative, richiamato in quale quadro della SUA-CdS si trova il relativo punto dell'ordinamento.

L'edizione 2025/2026 di questa Guida prende in considerazione le novità normative introdotte dalle disposizioni del D.M. 10 giugno 2024, n. 773 rubricato "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", nonché dall'emanazione dei DD.MM. 19 dicembre 2023, n. 1648/23 e n. 1649/23 sulla definizione delle classi di corso di studi.

Il D.M. 6 dicembre 2024, n. 1835, ha definito le linee generali d'indirizzo relative all'offerta formativa a distanza, in attuazione del DM 773/24 (art. 8, co. 6).

Le fonti normative e le FAQ richiamate nella presente nota sono pubblicate nella [pagina web](#) dell'offerta formativa.

Si allegano i documenti (all.1_ Proposta di modifica del RaD dei corsi di studio accreditati e all.2_ Piano di studi del corso) da compilare e trasmettere all'Ufficio Offerta Formativa in tempo utile per essere sottoposti alle sedute degli organi di governo secondo il calendario di cui sopra.

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357912-808-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571

protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it



L'Ufficio Offerta Formativa resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti,

Direttore Generale
Avv. Alessandra Moscatelli

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti
Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Tel. 0761 357912-808-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571
protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it